



REV. BOGDAN STAŃKOWSKI

Jesuit University Ignatianum in Kraków

ORCID: <https://orcid.org/0000-0003-2803-3085> * stabopol@interia.pl

Zgłoszono: 03.10.2021; recenzowano: 4.12.2021; zaakceptowano do publikacji: 01.03.2022

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI IN ITALIA.
INDAGINE EMPIRICA NELLE STRUTTURE SALESIANE DI ACCOGLIENZA

UNACCOMPANIED FOREIGN MINORS IN ITALY.
EMPIRICAL RESEARCH IN SALESIAN RECEPTION CENTRES

Abstract

The purpose of this article is to present the commitment of Italy, in particular of the Salesians, to activities undertaken for the benefit of unaccompanied foreign minors in host communities. The author used an analytical method. The article has the following structure: in the theoretical part, the author describes the phenomenon of migration in Italy based on wide references to statistical data, the commitment of the Catholic Church and Salesians to the work for the benefit of foreign minors without parental care. Next, the author tries to clarify the notion and the legal framework concerning foreign minors. In the second part, dedicated to the survey, the author presents some methodological aspects of empirical research and then discusses the results obtained through an analysis of the Internet sources. The research has been based on the websites dedicated to the Salesian work with foreign minors without parental care in Italy.

Keywords: emigration, foreign minors without parental care, Italy, Salesians, care for minors, empirical research

MAŁOLETNI OBCOKRAJOWCY BEZ OPIEKI WE WŁOSZECH.
BADANIA EMPIRYCZNE W SALEZJAŃSKICH OŚRODKACH RECEPCYJNYCH

Abstrakt

Celem tego artykułu jest przedstawienie zaangażowania Włoch, a w szczególności salezjanów, na rzecz małoletnich cudzoziemców bez opieki rodziców i najbliższych z rodziny. Autor w swej pracy wykorzystał metodę analityczną, kreśląc rozważania na bazie dostępnej literatury przedmiotu. W części teoretycznej autor opisuje zjawisko migracji we Włoszech, czyniąc stosowne odniesienia do danych statystycznych, zaangażowania Kościoła katolickiego i salezjanów w stawianiu czoła zjawisku małoletnich cudzoziemców pozostających bez opieki rodzicielskiej. W dalszej części swej pracy

autor wyjaśnia, jak rozumiany jest termin małoletniego cudzoziemca bez opieki rodzicielskiej, oraz kreśli ramy prawne, które go dotyczą. W drugiej części artykułu poświęconej badaniom autor przybliża niektóre aspekty metodologiczne badań własnych, a następnie przechodzi do wyników badań empirycznych uzyskanych dzięki analizie zawartości stron internetowych.

Słowa kluczowe: emigracja, nieletni cudzoziemcy bez opieki rodzicielskiej, Włochy, salezianie, opieka nad nieletnimi, badania empiryczne

INTRODUZIONE

Da diversi anni il problema dell'immigrazione in Europa ed anche in Italia è diventato uno dei principali questioni dell'Unione Europea. Nel 2017 hanno raggiunto via mare l'Europa circa 171694 migranti e rifugiati (Fondazione Migrantes 2019). Secondo il Rapporto della Fondazione ISMU la popolazione straniera in Italia, al 1 gennaio 2018, abbia raggiunto la quota oltre i 6 milioni di presenze (Blangiardo 2019, 65-82). Sempre più spesso si parla di nuove generazioni di immigrati (specialmente bambini e ragazzi) – cosiddetti minori di seconda generazione che costituiscono il 13% della popolazione minorenni in Italia (*Migranti nuove generazioni e nuovi italiani* 2019; Stańkowski 2017, 99-111). Ogni anno aumenta anche il numero delle strutture di accoglienza che ospitano minori stranieri non accompagnati (MSNA): al 31 dicembre 2020, le strutture di accoglienza censite nel SIM che ospitano MSNA sono 981 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2021a, 36). Attualmente si avverte un ulteriore aumento di minori stranieri a fronte del moltiplicarsi degli sbarchi provenienti dalle aree del Nord Africa e dall'Asia e dal Medio Oriente. L. Miazzi giustamente nota che parlando di MSNA questo tema è particolarmente difficile perchè si tratta di „un fenomeno scomodo e difficile da inquadrare per i giuristi” (Miazzi 2010, 7).

Nell'articolo autore prende in considerazione il problema dei MSNA in Italia per il fatto che il problema dell'accoglienza dei MSNA sin dagli anni '90 ha assunto dimensioni particolarmente significative (Università Telematica Internazionale Uninettuno 2019). Lo scopo del presente articolo è quello di presentare l'impegno dell'Italia, in particolare dei salesiani a favore dei MSNA nelle comunità di accoglienza. Il metodo del lavoro è quello analitico in base alla letteratura di merito.

1. IL FENOMENO MIGRATORIO IN ITALIA – CENNI GENERALI

Le vicende dei migranti degli ultimi anni hanno mostrato palesemente la spaccatura che c'è sulla politica comune europea in materia dell'asilo alle persone che bussano alle porte dell'Europa (Peri 2018, 396-405). Questo problema riguarda diverse case salesiane sparse in tutta Europa (Muñoz Arranz 2016, 255-268). Le ricerche sociologiche in Italia evidenziano una grande carica conflittuale legata al fenomeno delle migrazioni (Costa 2017, 533). Come osserva M. Ambrosini, „la categoria degli „immigrati” comprende soggetti molto eterogenei con status legali e diritti ben diversi:

migranti tra Paesi dell'Unione (...), immigrati con permessi a breve termine, immigrati altamente qualificati, (...) titolari di forme di protezione sussidiaria, perchè provenienti da zone di guerra" (Ambrosini 2019, 280-281). Al livello europeo diversi ricercatori sottolineano il fatto che „la risposta da parte dell'UE continua a essere gravemente inadeguata e soprattutto volta a limitare e scoraggiare ulteriori arrivi, anche a costo di erodere significativamente il diritto di asilo" (Peri 2016, 641).

Per diversi anni si è potuto osservare in Italia una certa preoccupazione, timori, segni di discriminazione ma anche di solidarietà nei confronti degli immigrati (Valtolina 2012, 14-20; Boffi 2014, 15-16). Rapporti sull'accoglienza degli immigrati in Italia sottolineano spesso la paura e sfiducia degli italiani. L'immigrazione per molti cittadini italiani rappresenta attualmente un problema più che un'opportunità. Le ricerche fatte tra il 2001 e il 2018 mostrano una crescita della polarizzazione ideologica (Segatti i Vegetti 2018, 14-16). Ch. Peri ha rilevato inoltre un fatto allarmante che l'impegno per promuovere vie legali di accesso al territorio resta marginale (Peri 2016, 642-643).

Alcuni ricercatori riguardo all'immigrazione in Italia notano che il sistema di accoglienza attuale non fornisce strumenti per raggiungere l'autonomia delle persone che sbarcano sulle coste italiane. M. Manocchi parla addirittura del fenomeno dell'etichettamento e del assistenzialismo da parte dello stato italiano. Il sistema di accoglienza viene descritto dall'autore come un circolo vizioso che svela l'impreparazione o inefficacia degli operatori sociali (Manocchi 2014, 404-405). Pare che anche nel contesto italiano l'introduzione del cosiddetto approccio *hotspot* non ha migliorato le condizioni di vita di chi sbarca in Italia e neppure non ha influito sulla condizione di legalità della permanenza degli immigrati sul territorio italiano (Fiococelli 2019). Non mancano in Italia anche le pubblicazioni di diffidenza nei confronti del fenomeno migratorio specialmente riguardo al problema dei MSNA (Ronza 2019, 233-235). Il tono di questi contributi è di solito quello della opposizione ad una massiccia presenza dei cittadini che prevelentemente rappresentano la cultura dell'islam. F. Pittau nelle sue riflessioni ci convince però dicendo che nel contesto come quello italiano in cui immigrazione continua ad essere funzionale come supporto demografico e occupazionale, sarebbe ingenuo pensare che la soluzione a questo fenomeno consista nel coltivare atteggiamenti nazionalista, xenofobi, privi di apertura nei confronti degli immigrati (Pittau 2017, 15-25).

2. LA VOCE DELLA CHIESA CATTOLICA E DEI SALESIANI RIGUARDO ALLA PRESENZA DEI MIGRANTI IN ITALIA – PROSPETTIVE DI AIUTO

Il fenomeno dell'immigrazione è una delle più grandi sfide educative anche per la Chiesa e per l'Italia. Inanzitutto parlando della pastorale in Italia, sia i documenti che anche diversi autori sottolineano che essa ha delle caratteristiche ben precise: l'attenzione antropologica, una pastorale che costruisce l'identità della persona, una pastorale caratterizzata da un forte tratto pedagogico, una

pastorale integrata in una sinfonia di relazioni (Brambilla 2013, 12-21). Gli autori specialmente di stampo cattolico in Italia vogliono leggere questa realtà con gli occhi della fede (Perego 2014, 8-14). Aiutare il prossimo rientra nella logica della Carità promossa dalla Chiesa. Ultimamente sia papa Benedetto XVI che anche papa Francesco per diverse volte hanno ripetuto che l'accoglienza ai migranti fa parte della consonanza tra confessione della fede e impegno sociale (Papa Francesco 2021, 179). Papa Francesco nel messaggio per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2019, esorta tutti i cristiani ad avere una attenzione particolare verso il prossimo-migrante. Chiede di aver più coraggio e lo spirito di carità nel affrontare il problema dell'altro, dello sconosciuto, dell'emarginato, e del forestiero (Papa Francesco 2019). I contributi scritti degli autori di stampo cattolico rilevano che le parrocchie in Italia grazie anche alle sottolineature offerte dal papa Francesco hanno una grande opportunità ad offrire agli immigrati gesti di misericordia evitando in questo modo un certo ritualismo che si è sviluppato nei contesti cristiani cattolici e porgendo una maggiore attenzione sul esprimere una fede operosa che si esplica nel prendersi cura dei profughi che hanno bisogno di aiuto (Ferdinandi 2015, 30-31; Papa Francesco 2017, 449-452).

L'attuale situazione italiana riguardo ai MSNA è una sfida educativa anche per i salesiani. Bisogna rilevare che nell'ambito salesiano la riflessione va nella direzione del ragazzo/giovane povero, abbandonato, migrante. Conviene in questo luogo richiamare il documento finale del Capitolo Generale dei Salesiani 27 del 2014 il quale invita i membri della famiglia salesiana a prestare una particolare attenzione agli immigrati, profughi, e giovani disoccupati (Salesiani di Don Bosco 2019, 21-22). Occorre riconoscere che salesiani in Italia da diversi anni sono in cerca di forme concrete di collaborazione per dare risposte adeguate al problema dei MSNA. Tra i luoghi privilegiati in cui viene svolto lavoro a favore dei minori stranieri è l'oratorio salesiano con all'interno diverse comunità di accoglienza create appositamente per MSNA. Oratorio in Italia da diversi secoli che è stato luogo di maturazione umana e cristiana per migliaia di ragazzi e giovani non limitandosi solo a proporre la catechesi, ma offrendo molteplici attività sia quelle al livello ludico che anche sportivo e di animazione. Per questo l'oratorio viene identificato come „laboratorio di evangelizzazione e palestra di vita, una sorte di cantiere sempre aperto nel quale si accoglie e allo stesso tempo si apprende, si cresce e ci si sperimenta e allo stesso tempo si testimonia; ci si apre alla relazione con l'altro e allo stesso tempo (...) si vive l'annuncio del vangelo con quella attenzione all'educazione integrale della persona, chiamata a realizzare pienamente la propria esistenza” (Pascolini 2018, 61; 65-66).

3. L'IDENTIKIT DEL MSNA – NOZIONE, DATI STATISTICI, ASPETTI GIURIDICI

Per capire chi è il minore straniero quindi per creare una definizione generale di questa nozione bisognerebbe fare il riferimento ad una direttiva europea del 2001

art. 2 dove si legge «i cittadini di Paesi terzi o gli apolidi di età inferiore ai diciotto anni che entrano nel territorio degli Stati membri senza essere accompagnati da una persona adulta responsabile per essi in base alla legge o agli usi, finché non ne assuma effettivamente la custodia una persona per essi responsabile, ovvero i minori che sono lasciati senza accompagnamento una volta entrati nel territorio degli Stati membri» (Direttiva 2001/55/CE 2019; Martone 2012, 29-48).

Il problema del MSNA è suscitato in Italia negli anni '90 del secolo scorso (Accorinti 2015, 60-72). Ma solo nel 1999 viene precisata dal legislatore la nozione riguardante minore straniero (Decreto Presidente Consiglio Ministri 2019, n. 535). Per MSNA si intende un minore che è presente nel territorio italiano ed è proveniente da altri paesi, privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori/parenti legalmente responsabili davanti alla legge. L'art. 1 comma 2 del D.P.C.M. 535/1999 definisce "minore stranieri non accompagnato" il minore "non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano". Si tratta allora di un minore di età inferiore ai diciotto anni e che è entrato nel territorio degli Stati membri senza essere accompagnato da una persona adulta responsabile per lui in base alla legge o agli usi, finché non ne assuma effettivamente la custodia una persona per quel minore (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 2019).

Sin dal 2014 il numero di MSNA arrivati in Italia ha registrato un aumento senza precedenti. Nello stesso anno per migliorare il sistema di accoglienza dei minori stranieri il governo italiano ha approvato un piano operativo per rispondere ai flussi migratori. Esso prevede per tutti i MSNA un'accoglienza e creazione di strutture di prima accoglienza ad alta specializzazione (*Il decreto legislativo* 2019). Secondo il Report Mensile Minori Stranieri non Accompagnati in Italia al 31.03.2021 risultano presenti 6612 MSNA (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2021b). Recentemente è stato emanato il decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 2015 relativamente alle commissioni per il riconoscimento della protezione internazionale e ai MSNA. Il decreto attribuisce prima di tutto al Tribunale per i minorenni, e non più al giudice tutelare, il potere di nomina del tutore del minore non accompagnato (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 2021). Un passo in avanti è stato fatto anche da una circolare del Ministero dell'Interno che ha fornito importanti indicazioni riguardo all'accoglienza dei MSNA e dei neomaggiorenni all'interno del sistema di accoglienza denominato SIPROIMI (*Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati*) (Ministero dell'Interno 2021). La novità è che al sistema di accoglienza potranno accedere i MSNA, anche non richiedenti asilo. Oltre questo i minori richiedenti asilo, al compimento della maggiore età potranno rimanere nel sistema di accoglienza fino alla definizione della domanda di protezione internazionale (Ministero dell'Interno 2019).

Un importante passo avanti nella protezione dei MSNA è stato fatto dalla nuova legge n. 47/2017 che mira a favorire „un approccio integrato delle pratiche per garantire la piena tutela del superiore interesse dei minori” (Ippoliti Martini 2018, 385-414; Gazzetta Ufficiale 2020). La suddetta legge ha introdotto interessanti novità, tra cui prima di tutto il divieto del respingimento del minore alla frontiera, l'uniformazione delle procedure di identificazione e accertamento dell'età, l'introduzione delle strutture di accoglienza dei MSNA, l'istituzione di un elenco di tutori volontari, una maggiore tutela per il diritto all'istruzione (Gazzetta Ufficiale 2020, art. 14, comma 3), alla salute, all'assistenza legale (Corte dei Conti 2019). Per quanto riguarda il Decreto-legge 113/2018 (Decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113) promosso dal governo Salvini bisogna riconoscere che alcuni autori sono del parere che la suddetta legge ha ridotto drasticamente le potenzialità di accoglienza del sistema di asilo italiano. „L'impianto previsto nella nuova legge impone un cambio di paradigma complessivo, in termini di regole e prospettive, in quanto da approccio che si basava su un sistema (unico) distinto per fasi di accoglienza si passa precipitosamente ad un sistema di accoglienza (binario) distinto in base allo status dei beneficiari” (Giovannetti 2019, 1-29). Decreto legge n. 113 del 2018 convertito con modificazioni nella Legge n. 132 del 2018 ha introdotto alcune significative modifiche alla procedura di asilo, nonché al sistema di accoglienza, separando i percorsi dei richiedenti asilo da quelli dei titolari di protezione internazionale (Legge n. 132/2018). Secondo M. Giovannetti la legge n. 132 smonta chirurgicamente l'architettura dell'accoglienza costruita faticosamente in vent'anni (vedi il precedente sistema di accoglienza SPRAR-Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati). L'autrice è del parere che il sistema nuovo (SIPROIMI-Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i MSNA), ridimensiona la missione verso gli immigrati e costringe ad assumere la funzione di un sistema parallelo a quello welfare (Giovannetti 2019, 1-29). Alla fine conviene aggiungere che recentemente è intervenuto il decreto-legge n. 130 del 2020 sulle condizioni del sistema di accoglienza, definendo nuovo „Sistema di accoglienza e integrazione” (SAI), che comprende le strutture di seconda accoglienza gestite dagli enti locali (Decreto-legge n. 130 del 2020). Il D.L. n. 130/2020 prevede prima di tutto una diversificazione dei servizi del Sistema sulla base della tipologia dei beneficiari, ridefinisce le condizioni materiali della prima accoglienza nei centri governativi e detta disposizioni a supporto dei percorsi di integrazione.

4. ASPETTI METODOLOGICI DELLA RICERCA

Secondo i dati riportati dalla Ispettorica Salesiana San Marco (INE), in Italia ci sono circa 170 parrocchie affidate ai Salesiani e altrettanti sono gli Oratori con le loro diverse offerte di servizio: oratorio di base, centro giovanile, comunità terapeutiche, case famiglia, comunità di accoglienza soprattutto nelle grandi città fornendo assistenza a aiuto ai ragazzi/giovani immigrati extracomunitari spesso non accompagnati (Salesiani NordEst 2019). L'ambito territoriale di ricerca

era quindi quello dell'Italia visto la massiccia presenza di MSNA e un forte coinvolgimento delle Ispettorie Salesiane italiane nel lavoro con i migranti minori.

Per l'indagine empirica sociale qualitativa è stato usato il metodo dell'analisi del contenuto delle pagine Web che a tutti gli effetti rientra fra i cosiddetti metodi di rilevazione a distanza (Guala e Fischer 2007, 21-48). La ricerca si è basata sul monitoraggio di varie comunità di accoglienza dei MSNA guidate dai salesiani disperse in tutta Italia. Il monitoraggio è stato svolto attraverso l'analisi dei siti internet nel mese di settembre-ottobre 2019. Il motore di ricerca usato: Google. L'indagine consisteva nell'analisi del contenuto del materiale reperibile attraverso l'accesso alle pagine Internet che riportano pagine di informazione sul lavoro con i minori stranieri accolti nelle comunità guidate dai salesiani. Il ricercatore ha preso in considerazione i contenuti che sono stati pubblicati sulle pagine Internet nel periodo tra il 2015-2019. Va aggiunto che per trovare su Internet informazioni riguardanti MSNA accolti nelle comunità di accoglienza salesiana sono state usate alcune parole chiave: „minori stranieri”, „case di accoglienza per i minori stranieri”, „salesiani”, „minori stranieri non accompagnati” che sono state digitate in lingua italiana. Lo scopo principale della ricerca era quello di indagare sul fatto di come viene gestito lavoro con i MSNA nel contesto salesiano in Italia. Ai fini della ricerca sono state formulate le seguenti domande specifiche di ricerca:

a) qual'è la prassi quotidiana, momenti di crescita personale ed educazionale creati per i MSNA nelle strutture di accoglienza?

b) quali obiettivi da raggiungere vengono privilegiati dagli operatori ed educatori nel loro lavoro con i minori stranieri?

c) qual'è la preoccupazione dei responsabili perchè vengano stabiliti legami tra le comunità di accoglienza e organizzazioni, istituzioni che operano sul campo sociale locale?

d) in che misura sono presenti nel lavoro educativo con MSNA i principi che fanno da fondamento del sistema preventivo salesiano (amorevolezza, ragione, religione, assistenza, protagonismo dei ragazzi)?

L'indagine è stata fatta nelle seguenti opere salesiane di prima e di seconda accoglienza attive con i minori migranti e rifugiati: Albarè, Arese-Centro Salesiano San Domenico Savio, Camporeale (PA), Casale Monferrato (AT), Catania – San Giorgio di Catania, Corigliano Calabro, Corigliano d'Otranto, Bari, Foggia, Genova – Sampierdarena, Gorizia, Napoli-Istituto Salesiano Menichini, Roma – Borgo Ragazzi Don Bosco, Torino, Torre Annunziata, Udine.

5. RISULTATI DELLA RICERCA

1. Le comunità che lavorano nel contesto salesiano accolgono ragazzi stranieri non accompagnati di età di solito compresa tra i 14 ed i 18 anni. Queste comunità sono disponibili all'accoglienza di un numero di adolescenti/giovani che si aggira attorno ai 10-15 ragazzi stranieri.

1. Le comunità di accoglienza garantiscono ai MSNA prima di tutto vitto e alloggio, assistenza sanitaria e legale. Dal punto di vista educativo, tutti i servizi svolti dalle comunità sono finalizzate al recupero dei minori da situazioni di patologia e di disagio, a favorire l'adesione all'obbligo scolastico, a offrire un contesto in cui avviene la crescita personale del minore.

3. Le comunità si prefiggono un obiettivo di ospitare i MSNA creando un contesto che sia favorevole alla ripresa psicologica dei ragazzi ed alla creazione di condizioni per favorire la loro integrazione in Italia. Dall'analisi delle pagine Web risulta che l'obiettivo principale da raggiungere è quello del raggiungimento dell'autonomia personale da parte del ragazzo. Per l'autonomia si intende in questo caso adempiere all'obbligo della scolarizzazione, eventuale formazione di ragazzi/giovani che si avvicinano ai 18 anni di età e l'inserimento sociale ed anche quello nel mondo di lavoro.

4. Le comunità di accoglienza che operano nelle strutture salesiane, nel lavoro con i MSNA si prefiggono obiettivi molto concreti: diventare agenti del cambiamento sociale, del dialogo e della sensibilizzazione della comunità locale alle problematiche insite nel processo di accoglienza ed integrazione. Le comunità anche se temporaneamente vogliono „sostituire” la famiglia del minore, comunque offrono agli adolescenti ed ai giovani un contesto permeato di valori cristiani, di relazioni educative stabili.

5. Nella maggior parte delle comunità di accoglienza, durante la prima fase di permanenza, al MSNA vengono offerti colloqui conoscitivi per avere il modo di conoscere le caratteristiche del minore, i motivi che lo hanno spinto a lasciare il paese di origine, gli eventuali suoi timori legati alla permanenza in paese straniero o ad un ipotetico rientro in patria. I suddetti colloqui hanno anche lo scopo di sensibilizzare il minore sui rischi legati allo sfruttamento sessuale o lavorativo, sui problemi delle patologie sociali (delinquenza, l'uso della droga etc.). Alla luce delle informazioni raccolte, in diverse comunità, il team degli operatori decide spesso di avviare la procedura per il riconoscimento della protezione internazionale del minore.

6. Dalle indagini fatte risulta assolutamente prioritario per un minore straniero l'apprendimento della lingua italiana, garantita dalla frequenza dei percorsi formali presso le scuole del territorio. Ragazzi e giovani in comunità sono oltre questo impegnati in attività sportive e ludico ricreative (calcio, laboratori artistici di danza, teatro e musica). Tutto questo è per dare agli ospiti il senso di comunità familiare che accoglie.

7. In diverse comunità, gli operatori ci tengono ad istaurare una rete significativa di relazioni con il territorio. Si tratta allora di creare una rete di sostegno inclusiva e solidale per ragazzi/giovani accolti nelle comunità presso oratori o parrocchie salesiane.

8. Diverse comunità si preoccupano prima di tutto di assicurare ai ragazzi l'assistenza socio-pedagogica e sanitaria. Spesso all'inizio della permanenza del ragazzo/a nella comunità viene avviata la procedura dell'accertamento dell'identità,

della nazionalità del minore e della verifica della presenza in Italia di parenti disponibili ad una eventuale presa in carico del minore. I responsabili delle comunità si preoccupano anche per la regolarizzazione dello status giuridico del minore.

9. Dalle indagini fatte, per gli operatori appare meno importante sostenere il minore nella ricostruzione della propria storia. Parlando di operatori legali si accenna raramente al loro dovere di documentarsi sulla situazione politica, sociale e culturale del paese di origine del MSNA con particolare attenzione alla situazione del minore nel paese di provenienza.

10. Le strategie di educazione adottate: gli educatori ed operatori sociali condividono il metodo educativo che è caratterizzato dalla condivisione e dalla corresponsabilità tra i responsabili/educatori ed i minori che si trovano nelle strutture di accoglienza. Dalle analisi del contenuto incluso nelle pagine Web risulta che gli educatori sono preoccupati principalmente per l'aumento di fiducia nella relazione educativa (vedi per esempio La Comunità di Famiglia Santa Gemma 2019). Gli educatori inoltre sono consapevoli del fatto che occorre evitare lo stile troppo direttivo nei confronti dei ragazzi che potrebbe far nascere nei minori gli atteggiamenti di opposizione e di rifiuto.

11. In diverse comunità assieme al ragazzo viene elaborato un Progetto Educativo Individualizzato che ha l'obiettivo di superare i gap che i minori vivono una volta sbarcati in Italia e che spesso sono ancora aggravati dalla non conoscenza della lingua italiana e della cultura e delle usanze del territorio (si veda *Minori Stranieri Non Accompagnati* 2019).

12. Dalle analisi appare che il fenomeno della fuga dalla comunità che è allarmante nelle strutture di stato (Save the Children 2021) non è così preoccupante nelle strutture salesiane. Comunque le comunità avvertono il problema dei MSNA fuggiti dalle strutture di accoglienza di loro spontanea volontà rendendosi „irreperibili” e „invisibili” al sistema. I responsabili per ridurre un tale fenomeno ritengono fondamentale investire sulle relazioni affettive creando nei ragazzi/giovani un senso di appartenenza ad un „gruppo familiare”. Inoltre si suggerisce di fermarsi di più sulla valutazione dei motivi per cui minori stranieri lasciano la comunità. Diversi responsabili esprimono anche le voci che sarebbe fondamentale assicurare agli operatori impegnati nel lavoro con i MSNA una formazione adeguata, in materia di scomparsa e di protezione dei MSNA.

CONCLUSIONI

Dal punto di vista statistico, nella attuale situazione in Italia riguardo ai MSNA si va delineando il progressivo calo del numero di minori provenienti da paesi extracomunitari. Si nota inoltre che MSNA anche se si scontrano con barriere di tipo normativo, burocratico, socio-culturale, però si deve affermare che ad essi l'Italia offre un approccio ragazzo/giovane-centrico riducendo in questo modo il rischio dello sfruttamento, della povertà, della violenza ed esclusione sociale

del minore. Dalle analisi fatte risulta inoltre che le normative introdotte in Italia recentemente, riguardanti minori stranieri, colmano alcune lacune ed assicurano al MSNA una parità di trattamento con i minori cittadini italiani o quelli dell'UE.

Le indagini fatte attraverso l'analisi delle pagine Web sul coinvolgimento dei salesiani nel lavoro con i MSNA hanno dato la luce sulla vita quotidiana dei minori, sul trattamento di questi ragazzi, sugli obiettivi privilegiati che si vogliono raggiungere e sui legami stabiliti tra varie organizzazioni ed istituzioni che operano a favore dei minori stranieri. Dalla ricerca risulta inoltre che nel lavoro dei operatori e degli educatori con MSNA nelle strutture salesiane si nota la presenza costante dei fattori che costituiscono il sistema preventivo salesiano (azioni fondate sulla ragione, la presenza della religione, assistenza in mezzo ai ragazzi, il principio di rispettare l'autonomia e il protagonismo dei giovani nella loro crescita umana, sociale e spirituale).

Si spera che queste considerazioni possano contribuire ad ulteriori analisi e ad una visione più ampia del problema MSNA non solo in Italia ma in tutta l'UE. Mi auguro che questo articolo possa essere d'ispirazione per altri autori nel campo di ulteriori ricerche empiriche riguardanti altri paesi europei alle prese con il problema della presenza nel loro territorio di minori che rimangono senza cure parentali.

BIBLIOGRAFIA:

- Migranti nuove generazioni e nuovi italiani, i numeri ISTAT*. 2019. Data d'accesso: 20.09.2019. <http://www.integrazionemigranti.gov.it/Attualita/Notizie/Pagine/Migranti,-nuove-generazioni-e-nuovi-italiani,-i-numeri-Istat.aspx>.
- Minori Stranieri Non Accompagnati*. 2019. Data d'accesso: 19.09.2019. <https://www.famigliasantagemma.it/accoglienza-per-minori-stranieri-non-accompagnati/#>.
- Accorinti, Marco. 2015. Unaccompanied Foreign Minors in Italy: Procedures and Practices. *Review of History and Political Science*, 1, 60-72.
- Ambrosini, Maurizio. 2019. Immigrazione: le risposte controverse delle politiche europee. *Aggiornamenti Sociali*, 4, 280-289.
- Blangiardo, Gian Carlo. 2019. Gli aspetti statistici. W: *Fondazione ISMU Ventiquattresimo Rapporto sulle migrazioni 2018*, red. Elena Bosetti, 65-82. Milano: Franco Angeli.
- Boffi, Pietro. 2014. Le sfide pastorali dell'accoglienza. *Famiglia Oggi*, 6, 15-21.
- Brambilla, Franco Giulio. 2013. La pastorale della Chiesa in Italia: dai tria munera ai „cinque ambiti”? *Orientamenti Pastoral*i, 12, 6-21.
- Corte dei Conti, Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato. 2019. *Il Fondo per l'Accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati (2015-2017)*, Mauro Oliviero (relatore), 21-24. Data d'accesso: 26.09.2019. http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_centrale_controllo_amm_stato/2019/delibera_10_2019.pdf.

- Costa, Giacomo. 2017. Migranti: pensare localmente e agire (anche) globalmente. *Aggiornamenti Sociali*, 8-9, 533-540.
- Decreto Presidente Consiglio Ministri del 9 dicembre 1999, n. 535. 2019. *Regolamento concernente i compiti del Comitato per i minori stranieri*, art. 2. Data d'accesso: 23.09.2019. https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/1999/dpcm535_99.shtml.
- Decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130. 2021. *Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare*. Data d'accesso: 18.05.2021. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/21/20G00154/sg>.
- Decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113. 2021. *Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e sicurezza*. Data d'accesso: 17.05.2021. <http://www.astrid-online.it/static/upload/decr/decreto-legge-4-ottobre-2018--n.-113.pdf>.
- Direttiva 2001/55/CE del Consiglio del 20 luglio 2001 sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi, art. 2, punto f. 2019. Data d'accesso: 23.09.2019. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32001L0055&from=IT>.
- Ferdinandi, Salvatore. 2015. Il volto di una parrocchia ospitale: competenze spirituali, requisiti sociali, collaborazione col territorio. *Orientamenti Pastorali*, 10, 25-31.
- Fiococelli, Sara. 2019. *I nuovi hotspot? Luoghi di illegalità*. Data d'accesso: 24.09.2019. https://www.repubblica.it/solidarieta/immigrazione/2016/03/01/news/i_nuovi_hotspot_luoghi_di_illegalita_-134583859/?refresh_ce.
- Fondazione Migrantes. 2019. *Rapporto Asilo 2018. „Per un sapere che allontani la paura”*. Data d'accesso: 20.09.2019. <http://www.integrazionemigranti.gov.it/Attualita/Notizie/Pagine/Rapporto-Asilo-2018.aspx>.
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 21 aprile 2017, n. 93. Legge 7 aprile 2017, n. 47. 2020. *Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*. Data d'accesso: 20.09.2020. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/04/21/17G00062/sg>.
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. 2019. *Decreto del 27 aprile 2015. Modalità di presentazione delle domande di contributo, da parte degli enti locali, per i servizi finalizzati all'accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di minori stranieri non accompagnati*. Data d'accesso: 20.09.2019. https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.progressivo=0&art.idArticolo=1&art.versione=1&art.codiceRedazionale=15A03921&art.dataPubblicazioneGazzetta=2015-05-23&art.idGruppo=0&art.idSottoArticolo1=10&art.idSottoArticolo=1&art.flagTipoArticolo=0#art.
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. 2021. *Decreto Legislativo 22 dicembre 2017, n. 220. Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo*

- 18 agosto 2015, n. 142, di attuazione della direttiva 2013/33/ UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale. Data d'accesso: 26.04.2021. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/01/16/12/sg/pdf>.
- Giovannetti, Monia. 2019. La frontiera mobile dell'accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Italia. Vent'anni di politiche, pratiche e dinamiche del bilanciamento del diritto alla protezione. *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, 1, 1-29. Data d'accesso: 27.09.2019. <https://www.dirittoimmigrazionecittadinanza.it/archivio-saggi-commenti/saggi/fascicolo-n-1-2019-1/357-la-frontiera-mobile-dell-accoglienza-per-richiedenti-asilo-e-rifugiati-in-italia-vent-anni-di-politiche-pratiche-e-dinamiche-di-bilanciamento-del-diritto-alla-protezione/file>.
- Guala, Chito i Maria Grazia Fischer. 2007. Le tecniche di rilevazione a distanza. Questionari postali, interviste telefoniche, CATI, ricerca on line. W: *Ricerca sociale. Tecniche speciali di rilevazione, trattamento e analisi*, red. Leonardo Cannavò i Luigi Frudà, t. 2, 21-48. Roma: Carocci.
- Il decreto legislativo n. 142 del 2015 (cd. decreto accoglienza). 2019. Data d'accesso: 20.09.2019. https://temi.camera.it/leg18/post/il_decreto_legislativo_n_142_del_2015_cd_decreto_accoglienza_.html.
- Ippoliti Martini, Carlotta. 2018. La protezione del minore straniero non accompagnato tra accoglienza e misure di integrazione. Le nuove leggi civili commentate, 2, 385-414.
- La Comunità di Famiglia Santa Gemma. 2019. *Minori stranieri non accompagnati „Famiglia Santa Gemma 2.0”*. Data d'accesso: 24.10.2019. <https://www.famigliasantagemma.it/accoglienza-per-minori-stranieri-non-accompagnati/>.
- Legge n. 132/2018. 2021. *Decreto sicurezza convertito in legge*. Data d'accesso: 17.05.2021. <http://www.patente.it/normativa/legge-01-12-2018-n-132-decreto-sicurezza-convertito-in-legge?idc=3835>.
- Manocchi, Michele. 2014. Richiedenti asilo e rifugiati: processi di etichettamento e pratiche di resistenza. *Rassegna Italiana di Sociologia*, 2, 385-409.
- Martone, Angela. 2012. La tutela dei minori stranieri non accompagnati: possibile integrazione o esclusione? *Gli Stranieri: rassegna di studi, giurisprudenza e legislazione in materia di stranieri*, 3, 29-48.
- Miazzi, Lorenzo. 2010. Minori o stranieri. Leggi e istituzioni a confronto con una presenza scomoda. *Minori giustizia*, 2, 7-27.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2021a. *Minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia. Report di Monitoraggio. Dati al 31 dicembre 2020*. Data d'accesso: 17.05.2021. <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Documents/Report-di-Monitoraggio-MSNA-31-dicembre-2020.pdf>.

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2021b. *Report Mensile Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA) in Italia. Dati al 31 marzo 2021*. Data d'accesso: 17.05.2021. <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Documents/Report-MSNA-mese-marzo-2021.pdf>.
- Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione. 2019. *Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo*. Data d'accesso: 20.09.2019. http://www.interno.gov.it/sites/default/files/circolare_profili_applicativi_decreto_4.10.2018_113.pdf.
- Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione. 2021. *D.L. 4 ottobre 2018, n.113/2018 "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*. Data d'accesso: 28.04.2021. http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/circolare_post_decreto_sicurezza_dicembre_2018_v_18_dic.pdf.
- Muñoz Arranz, Milagros. 2016. Il cuore ferito dei giovani immigrati e il carisma salesiano. W: *Salezjańska Ars Educandi*, red. Karolina Kmiecik-Jusięga i Bogdan Stańkowski, 255-268. Kraków: Wydawnictwo Ignatianum w Krakowie.
- Papa Francesco. 2017. Accogliere e integrare i migranti. *Il Regno*, 15, 449-452.
- Papa Francesco. 2019. *Messaggio del Santo Padre Francesco per la 105ma Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2019*. Data d'accesso: 25.09.2019. http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/migration/documents/papa-francesco_20190527_world-migrants-day-2019.html.
- Papa Francesco. 2021. *Esortazione apostolica "Evangelii Gaudium"*.
- Pascolini, Riccardo. 2018. Oratori „in uscita. *Orientamenti Pastoral*i, 5, 60-67.
- Perego, Giancarlo. 2014. Il „sacramento” delle migrazioni. *Famiglia Oggi*, 6, 8-14.
- Peri, Chiara. 2016. Le timide risposte europee all'accoglienza dei rifugiati. *Aggiornamenti Sociali*, 10, 640-650.
- Peri, Chiara. 2018. „Migranti” l'Europa cambia? La riforma del Sistema europeo comune d'asilo. *Aggiornamenti Sociali*, 5, 396-405.
- Pittau, Franco. 2017. Immigrazione: problematico conviverci, impossibile farne a meno. *Orientamenti Pastoral*i, 12, 15-25.
- Ronza, Robi. 2019. *Non siamo nel caos. Proposte per uscire dalla crisi*. Milano: Edizioni Ares.
- Salesiani di Don Bosco. 2019. *Capitolo Generale 27, Testimoni della radicalità evangelica "Lavoro e temperanza". Documento finale*, 21-22. Data d'accesso: 25.09.2019. http://archivio.sdb.org/images/documenti/Salesiani_DB/Capitoli_Generali/CG27/documenti/Documento_finale_Capitolo_Generale_27.pdf.
- Salesiani NordEst. 2019. *Salesiani in Italia*. Data d'accesso: 27.09.2019. <https://www.salesianinordest.it/i-salesiani/4-salesiani-in-italia>.

- Save the Children. 2021. *Minori stranieri non accompagnati*. Data d'accesso: 07.05.2021. <https://www.savethechildren.it/press/minori-stranieri-non-accompagnati-18300-ospitati-nel-sistema-di-accoglienza-italia-nel-2017-la>.
- Segatti, Paolo i Federico Vegetti. 2018. Fattore sfiducia. *Il Regno*, 7, 1-16.
- Stańkowski, Bogdan. 2017. Oratorio salesiano in Italia – integrazione dei ragazzi stranieri di seconda generazione. *Seminare*, 2, 99-111.
- Universita Telematica Internazionale Uninettuno. 2019. *The protection of unaccompanied foreign minors and the guardianship system International, regional and national legal framework*. Data d'accesso: 10.09.2019. <https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/project-result-content/ef237e8f-5475-4438-b588-dd7e5a613c66/The-protection-of-unaccompanied-foreign-minors-and-the-guardianship-system.pdf>.
- Valtolina, Giovanni Giulio. 2012. Gli stranieri in una società multiethnica. *Famiglia Oggi*, 6, 14-20.